

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA – 17 GIUGNO 2018

INDICE

1. Premessa
2. Principi e valori
3. Visione
4. Missione
5. Valori
6. Norme etiche di comportamento
Legalità - Onestà - Lealtà - Correttezza
7. Relazioni di lavoro
8. Imparzialità e conflitto di interessi
9. Tutela della salute e della sicurezza
10. Utilizzo di beni e strumenti
11. Uso e protezione dei dati
12. Tutela del patrimonio intellettuale
13. Pluralismo politico
14. Tutela ambientale
15. Relazioni anti-discriminatorie e antisessiste
16. Tutela dei minori
17. Pari Opportunità e trattamento
18. Rispetto dell'integrità personale
19. Uso di sostanze alcoliche e stupefacenti
20. Rapporti con terzi
 - Rapporti con i beneficiari
 - Rapporti con i partner
 - Rapporti con donatori e finanziatori
 - Rapporti con i fornitori
 - Rapporti con i mezzi di comunicazione e stampa
 - Rapporti con soggetti preposti al controllo e alla revisione
21. Gestione del codice
 - Diffusione del codice
 - Applicazione del codice

1. Premessa

Questo Codice Etico e di Condotta stabilisce l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità etiche e sociali di quanti, a vario titolo, partecipano alla vita dell'Associazione Volontari Dokita Onlus (di seguito Dokita), e collaborano nelle sue attività: organi statutari, socie e i soci, lavoratori e lavoratrici, volontari e consulenti. Esso definisce altresì le norme che regolano i rapporti con soggetti terzi: beneficiari, partners, fornitori, enti di finanziamento e donatori, mezzi di comunicazione, enti di revisione, stakeholders. L'applicazione ed il rispetto del Codice da parte di tutte le persone e le entità coinvolte è considerato elemento imprescindibile nella realizzazione di qualsiasi attività e Dokita ne assicura la conoscenza e la diffusione, con l'obiettivo e l'impegno di prevenire atti e comportamenti non conformi, e di identificare e sanzionare ogni tipo di violazione, sia da parte dei di coloro che collaborano direttamente che indirettamente con l'organizzazione, verso i quali saranno previste azioni improntate sulla tolleranza zero.

Il Codice Etico e di Condotta fa riferimento ai principi elencati ed affermati nelle seguenti convenzioni e codici internazionali ai quali Dokita aderisce: Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite; Convenzione ONU per i Diritti dell'Infanzia; Convenzione ONU per i Diritti delle Donne; Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).

Ogni variazione del presente Codice è sottoposta alla valutazione ed approvazione dell'Assemblea Generale.

2. Principi e valori

Dokita Onlus è un'organizzazione umanitaria italiana che opera nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, nata per volontà di un gruppo di volontari laici al fine di sostenere le opere umanitarie dei missionari della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione nel mondo. Dal Camerun, paese in cui si sono realizzati i primi progetti a favore dei malati di lebbra, oggi Dokita è presente con le proprie attività in 14 paesi in *Africa, America Latina, Asia ed Europa*, compresa l'*Italia*.

Oggi Dokita opera in Italia e nel mondo, a fianco di migliaia di donne e di uomini che ne condividono l'impegno quotidiano a fare di questa Terra una casa comune di cui prendersi cura, per tutte le persone, per tutti i popoli, per tutte le specie viventi che la abitano.

3. Visione

L'obiettivo principale di Dokita Onlus è quello di contribuire a costruire un mondo diverso, uguale per tutti, un mondo in cui ogni persona abbia pari dignità ed opportunità nel rispetto della propria diversità e condizione di vita. Lavoriamo per un mondo a tante voci, dove la diversità è riconosciuta come il bene più prezioso, dove tutte le persone possano vivere degnamente, nel pieno rispetto dei loro diritti e della loro dignità, ed abbiano accesso ai beni e ai servizi fondamentali che la natura, la società, lo sviluppo economico sono in grado di offrire.

4. Missione

Per realizzare il proprio obiettivo, Dokita lotta contro l'esclusione delle persone che vivono in condizioni di emarginazione e di miseria, soccorrendole e sostenendole, al fine di assicurare loro la piena inclusione. In particolare, opera a favore di persone con disabilità, ammalati, minori che vivono in condizione di grande povertà e bisogno, popolazioni colpite da emergenze

umanitarie, realizzando progetti volti a garantire il pieno godimento dei diritti umani fondamentali.

Promuoviamo il dialogo e la collaborazione fra le persone e fra i popoli, sostenendo la ricerca e la diffusione di soluzioni efficaci per costruire un mondo di pace e di accoglienza, con più diritti e democrazia, più giustizia sociale e sostenibilità ambientale, nel segno della parità fra donne e uomini e della fine di ogni discriminazione.

5. Valori

Dokita si ispira ai principi della giustizia, della solidarietà e della pace, nella convinzione che esista un solo mondo per tutti, che ogni popolo sia protagonista e artefice del proprio sviluppo e che tutti gli uomini siano fratelli, indipendentemente dal colore della pelle, della cultura, della religione e del ruolo sociale. Dokita crede nella crescita, nel rispetto dei diritti umani, sociali e religiosi, nello sviluppo globale dell'uomo e opera per il miglioramento delle sue condizioni di vita e di salute.

Pluralismo. Promuoviamo il pluralismo culturale e politico e siamo aperti al dialogo con tutte le persone senza pregiudizi di natura ideologica, politica e religiosa.

Dignità. Siamo impegnati ad affermare in ogni circostanza la dignità delle persone e a garantire pari opportunità per ognuna di esse, contro ogni tipo di discriminazione.

Incontro. L'incontro con ogni persona, ogni popolazione, ogni cultura, ogni tradizione laica e religiosa con cui entriamo in contatto è per noi una grande opportunità e ci impegniamo a stabilire con ognuna di esse relazioni di rispetto, ad approfondirne la conoscenza, a coglierne le ragioni e il valore.

Solidarietà. Crediamo nella solidarietà tra le persone e tra i popoli come fondamento dell'organizzazione sociale e delle relazioni internazionali.

Trasparenza. Cerchiamo la trasparenza nella gestione e nella comunicazione di tutte le nostre attività ed iniziative.

Cambiamento. Crediamo in un cambiamento che muove dalla periferia verso il centro e dal basso verso l'alto, sostenendo e dando voce all'iniziativa delle comunità locali, delle associazioni e dei movimenti della società civile.

Collaborazione. Consideriamo essenziale, per il raggiungimento dei nostri obiettivi strategici, la collaborazione con organizzazioni e istituzioni che condividono la nostra visione.

6. Norme di comportamento etico

Legalità

Chiunque partecipi alla vita associativa, svolga attività professionale o di volontariato per conto di Dokita deve attenersi al principio di legalità, e rispettare le leggi e gli ordinamenti vigenti nell'Unione Europea, in Italia e in tutti i paesi nei quali opera l'Associazione. Lo stesso principio vale anche per tutte le organizzazioni, imprese, istituzioni terze con le quali Dokita stabilisce relazioni di vario tipo nella realizzazione delle sue attività e nel perseguimento dei suoi obiettivi.

Onestà, lealtà, correttezza

Onestà, lealtà e correttezza sono principi fondanti della vita interna e delle relazioni esterne dell'Associazione, ai quali deve essere improntato il comportamento di tutte le persone che a qualsiasi titolo svolgano attività con o per conto di essa, in Italia e nel resto del mondo.

7. Relazioni di lavoro

Dokita considera le sue collaboratrici e i suoi collaboratori un valore fondamentale per l'Associazione e si adopera a svilupparne capacità e competenze, a premiarne impegno e motivazioni, affinché ciascuno e ciascuna possa esprimere al meglio le proprie potenzialità. Ne riconosce i diritti, e si fa garante del loro pieno rispetto nell'ambito della legislazione vigente. Chiede loro di condividere la responsabilità di un modello di relazioni lavorative coerente con i principi e i valori di equità e solidarietà che sono a fondamento del patto e del progetto associativo Dokita e a collaborare attivamente per garantirne l'efficienza e la sostenibilità economica. Tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori sono responsabili eticamente dei loro comportamenti e consapevoli di rappresentare Dokita con le proprie azioni.

8. Imparzialità e conflitti di interesse

Ogni decisione attinente alle operazioni e alle attività Dokita deve essere adottata per il bene dell'Associazione e per il perseguimento dei suoi obiettivi strategici, e fondata su valutazioni oggettive e comprovabili, senza essere influenzata dall'aspettativa di benefici personali, diretti o indiretti. Per garantire la piena applicazione di questo principio, ogni componente dell'organizzazione si impegna ad evitare situazioni che possano configurare conflitti di interessi tali da pregiudicarne la capacità di decidere, in modo imparziale ed in piena autonomia di giudizio a esclusivo beneficio dell'Associazione. Si dovrà utilizzare a questo scopo il sistema di precauzioni e regole che Dokita mette a disposizione per identificare l'esistenza e/o il rischio di conflitto di interessi, nell'ambito delle procedure per la selezione del personale, delle forniture e dei servizi.

Resta dovere imprescindibile di tutte le persone che partecipano e collaborano a diverso titolo alla vita e alle attività dell'Associazione segnalare agli Organi di Direzione e alla Presidenza situazioni di conflitto potenziale o in essere, per le opportune valutazioni e decisioni in merito.

9. Tutela della salute e della sicurezza

In materia di rischio di reati, salvaguardia della salute e sicurezza delle persone, tutela dell'incolumità pubblica, Dokita si impegna a garantire che l'incarico ricoperto da qualsiasi operatore o operatrice, volontario o volontaria, venga svolto in conformità sia agli accordi e agli standard internazionali che alle leggi e agli ordinamenti dei Paesi in cui opera.

In questo quadro, è responsabilità del singolo operatore o della singola operatrice l'attuazione dei corretti comportamenti e l'assunzione delle necessarie profilassi e terapie che assicurino la propria e l'altrui salute e sicurezza, attenendosi scrupolosamente ai regolamenti definiti da Dokita sia livello centrale che nei singoli paesi.

10. Utilizzo di beni e strumenti

Gli operatori ed operatrici devono garantire protezione e conservazione dei beni materiali ed immateriali messi loro a disposizione da Dokita, in quanto parte del patrimonio

dell'Organizzazione. L'utilizzo di questi beni da parte degli operatori è regolamentato in maniera esclusiva ai fini dello svolgimento delle attività dell'Organizzazione e alle finalità autorizzate nei singoli incarichi.

11. Uso e protezione dei dati

Dokita assicura che i dati personali e le informazioni in proprio possesso siano riservati e non accessibili all'esterno, nel rispetto e conformità delle norme giuridiche in materia di privacy. Pertanto gli operatori e le operatrici non possono divulgare a terzi informazioni riguardanti il patrimonio di conoscenze tecniche, organizzative e finanziarie dell'Organizzazione, così come tutte le altre informazioni non pubbliche, salvo nei casi in cui tale rivelazione sia richiesta da leggi o da altre disposizioni interne.

12. Tutela del patrimonio intellettuale

Dokita promuove ricerca, progettazione e creatività mediante tutti gli operatori e tutte le operatrici nell'ambito della propria specifica funzione. Tale attività è valore e patrimonio fondamentale dell'organizzazione e tutti devono concorrere al suo sviluppo, nonché alla sua tutela per garantirne la proprietà, la protezione, promozione, diffusione e valorizzazione.

13. Pluralismo politico

Dokita non interferisce nelle scelte politiche dei suoi soci e socie, operatori e operatrici: su questo terreno valgono i principi del rispetto della libertà individuale e dell'apertura al confronto con le diverse culture di cui le scelte dei singoli sono espressione. Al tempo stesso, Dokita esige comportamenti che non mettano a rischio il pluralismo dell'Associazione, evitando in modo scrupoloso ogni atto o situazione che possa comprometterne la natura e l'immagine di organismo a-partitico.

14. Tutela ambientale

Dokita si impegna a promuovere nelle sue sedi, nelle sue procedure, tra il proprio personale ed i propri partners, una conversione ecologica delle sue strutture e dei suoi sistemi di gestione, delle pratiche e dei comportamenti di soci e socie, operatori e operatrici, per ridurre l'emissione di CO2 e l'impronta ambientale della propria organizzazione e delle proprie attività. Alle organizzazioni, istituzioni, imprese con le quali stabilisce relazioni nello svolgimento delle sue attività chiede il rispetto rigoroso degli standard previsti dalle convenzioni e dai trattati internazionali in materia di tutela ambientale.

15. Relazioni anti-discriminatoria e anti-sessiste

Dokita si impegna a stabilire e diffondere in tutte le sue istanze e a tutti i livelli, dal linguaggio ai comportamenti, forme espressive e pratiche che favoriscano il consolidarsi di relazioni improntate ad una cultura anti-discriminatoria ed anti-sessista.

16. Tutela dei minori

Dokita fa propri i principi contenuti nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child – CRC) adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989. L'Associazione, in attuazione dei principi di cui sopra, mira a migliorare il modo in cui il mondo si rivolge ai bambini ottenendo cambiamenti immediati e duraturi nelle loro vite affinché ad ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione, allo sviluppo e alla partecipazione.

17. Pari opportunità e trattamento

Dokita garantisce il rispetto dei principi di imparzialità e non discriminazione nei confronti di tutte le persone coinvolte a vario titolo nell'organizzazione, gestione e realizzazione delle sue attività. A tal fine gli organi di governo e di direzione, tutti i soci e le socie, tutto il personale si impegnano a garantire uniformità di trattamento e pari opportunità, prescindendo da differenze di genere, età, gruppo etnico, nazionalità, religione, orientamento sessuale, disabilità ad agire secondo obiettività senza favoritismi dovuti a rapporti di parentela o affinità di qualsiasi tipo.

18. Rispetto dell'integrità personale.

Dokita esige il rispetto della persona, della sua dignità e della sua integrità fisica e psichica, in tutte le relazioni che coinvolgono i suoi organi dirigenti, la sua base associativa, il suo personale. In Italia e nei paesi in cui l'Associazione opera, nessuna persona deve essere posta in stato di soggezione mediante violenza, fisica o morale, minaccia, inganno, abuso di autorità e di potere, abuso di una situazione di inferiorità economica, fisica o psichica, o di una situazione di necessità. Comportamenti di questo tipo saranno perseguiti con determinazione e rigore in ogni situazione e contesto, con una particolare attenzione a quelli attinenti alla sfera sessuale, dove non sarà tollerata alcuna forma di molestia o di comportamento estraneo ai criteri di correttezza e rispetto coerenti con i valori della Associazione e in linea con l'Inter-Agency Standing Committee's Six Core Principles Relating to SEA.

Dokita è altresì impegnata a prevenire e sanzionare qualsiasi comportamento che possa configurarsi quale violenza morale e/o persecuzione psicologica mirante ad arrecare offesa alla personalità e alla dignità del personale dipendente.

19. Uso di sostanze alcoliche e stupefacenti

È fatto assoluto divieto per operatori e operatrici di Dokita di lavorare sotto l'influenza di droghe, alcool, sostanze psicotrope e più in generale tutte le sostanze considerate illegali nel Paese in cui si opera. Nessuna di tali sostanze è permessa negli uffici e nelle strutture dell'organizzazione.

20. Rapporti con terzi

Rapporti con i beneficiari

Dokita si impegna a condividere la propria visione e missione, ed i valori e principi etici che ispirano questo Codice, con tutti i soggetti economici, sociali ed istituzionali che sono interessati a qualsiasi titolo delle iniziative promosse dall'Associazione.

Si impegna altresì a coinvolgere tutti i soggetti a diverso titolo coinvolti nelle proprie attività progettuali in tutti i momenti del ciclo del progetto: sia nella fase di definizione delle azioni che li vedono interessati come in quella di monitoraggio e valutazione, garantendo un'informazione tempestiva e trasparente sulle attività e sui risultati.

Rapporti con i Partner

Nell'ambito delle proprie attività, e nel perseguimento dei suoi obiettivi strategici, Dokita stabilisce rapporti di collaborazione ed alleanze con partner internazionali, nazionali e locali, pubblici o privati, che implicano tanto aspetti politici che finanziari. La scelta dei partner è basata sui seguenti criteri: condivisione e accettazione dei principi, delle norme e della missione Dokita, contenuti in questo codice etico e di condotta; indipendenza da partiti politici o governi. I partner locali pubblici devono garantire libertà e autonomia di decisione rispetto agli obiettivi e alle finalità dell'intervento specifico e dell'azione di Dokita, nel quadro e nei limiti degli accordi stabiliti in fase di progettazione e di avvio delle attività. Allo stesso modo, Dokita rifiuta collaborazioni con partner coinvolti in scandali o pratiche di corruzione pubblicamente conosciute.

Rapporti con i finanziatori e con i donatori

Per la realizzazione dei propri progetti e della propria attività istituzionale, Dokita stabilisce relazioni e impegni con diversi finanziatori o donatori pubblici o privati, che devono essere basati su correttezza e trasparenza.

Alle aziende private che intendono finanziare progetti o azioni promosse dall'Associazione si richiede il rispetto dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della tutela dell'ambiente, preferibilmente attestati da pratiche o codici di responsabilità sociale o da certificazioni internazionalmente riconosciute. Particolare attenzione sarà posta ai principi della tutela dei minori, delle pari opportunità e trattamento, del rispetto della integrità personale contenuti nel Codice Etico e di Condotta Dokita.

L'Associazione rifiuta donazioni sia di materiali che di denaro provenienti da aziende che producono o commerciano armamenti, materiali pornografici e quant'altro considerato offensivo verso la persona umana e l'ambiente. Allo stesso modo, rifiuta donazioni da enti coinvolti in scandali o pratiche di corruzione pubblicamente conosciute.

Rapporti con i fornitori

Nell'acquisto di beni, materiali, attrezzature o prestazioni di servizi per le sue diverse attività e progetti, Dokita prediligerà, nel rispetto della buona qualità, gli operatori dei Paesi in cui opera. La conoscenza e l'accettazione da parte dei fornitori del Codice Etico e di Condotta Dokita è condizione per la stipula di ogni contratto, così come il comprovato rispetto da parte loro dei diritti umani, diritti del lavoro, e tutela dell'ambiente, con particolare attenzione ai principi della tutela dei minori, delle pari opportunità e trattamento, del rispetto dell'integrità personale contenuti nel Codice. La procedura di acquisto di beni e servizi contiene le modalità con le quali si richiede ai fornitori il rispetto degli standard etici.

Rapporti con mezzi di comunicazione

Le comunicazioni dell'organizzazione verso l'esterno, devono essere veritiere, complete, accurate e riscontrabili. I rapporti con i mass media spettano alle figure designate dagli organi di direzione, che dovranno attenersi alle disposizioni stabilite dall'organizzazione nelle sue procedure. Ove sia richiesto di fornire all'esterno informazioni riguardanti obiettivi, risultati e punti di vista di Dokita, operatrici e operatori sono tenuti a ottenere autorizzazione dal proprio

responsabile, nonché a concordare i contenuti con la struttura competente.

Anche la partecipazione, in nome di Dokita o in rappresentanza dello stesso, a comitati, reti, campagne, associazioni terze di qualsiasi tipo deve essere regolarmente autorizzata per iscritto dall'organo di direzione competente.

Rapporti con i soggetti preposti all'attività di controllo e revisione

I rapporti con i soggetti che svolgono attività di revisione devono essere improntati a principi di integrità, tempestività correttezza e trasparenza. Agli stessi deve essere prestata da parte di tutti gli operatori e tutte le operatrici la massima collaborazione. È quindi vietato occultare informazioni o fornire documentazione falsa o attestante cose non vere o comunque impedire, ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione di tali soggetti.

21. Gestione del codice

Diffusione del codice

Il presente Codice Etico e di Condotta è pubblicato nel sito internet, www.dokita.org ed è portato direttamente a conoscenza:

- di tutte le persone che sono associate e/o hanno con Dokita un rapporto di collaborazione, in Italia e in tutti i paesi in cui l'Associazione opera ed è presente;
- delle persone, delle organizzazioni, delle imprese e delle istituzioni terze con le quali Dokita stabilisce una relazione, a diverso titolo e con diverse finalità.

Il Codice Etico e di Condotta è accessibile, e a disposizione di tutte le persone che ne facciano richiesta, in tutte le sedi Dokita, in Italia e nei paesi in cui opera, con l'indicazione delle persone e degli organi di direzione, governo e vigilanza a cui rivolgersi per segnalare casi di infrazione e di violazione.

Il Consiglio Direttivo e la Direzione Generale Dokita si fanno garanti e responsabili della sua diffusione e conoscenza del Codice Etico e di Condotta.

Controllo ed applicazione del codice

Tutte le persone associate e/o che hanno con Dokita un rapporto di collaborazione, in Italia e all'estero, hanno l'obbligo e il dovere di segnalare ai propri diretti superiori e rappresentanti ogni caso di sospetta infrazione e violazione del Codice da parte di soci e socie, collaboratori e collaboratrici, beneficiari, partners, fornitori e donatori. Qualora sussistano motivi che possano inficiare l'imparzialità di giudizio dei diretti superiori e rappresentanti, e nei casi di risposta ritardata o mancata, o considerata insoddisfacente, esse potranno rivolgersi alla Direzione Generale e alla Presidenza, fino allo stesso Comitato Etico di Vigilanza, in ultima istanza.

Un analogo invito a segnalare a Dokita ed ai suoi organi di vigilanza (come indicato all'articolo 4.1 di cui sopra) sospette infrazioni e violazioni del Codice da parte di soci e socie, collaboratori e collaboratrici, si estende a tutti i soggetti con cui DOKITA si relaziona.

Le vittime di abusi, violenze, e discriminazioni (di cui agli articoli 2.12, 2.13, 2.14) saranno protette e facilitate da Dokita tanto nella segnalazione agli organi di direzione e di governo dell'Associazione, quanto nella denuncia all'Autorità giudiziaria.

A seguito della segnalazione ricevuta, un'istruttoria sarà condotta dagli organi di Direzione, che ne trasmetterà i risultati al Consiglio Direttivo ed al Comitato Etico di Vigilanza, il quale in caso

di accertamento della mancata osservanza e della violazione dei principi e delle norme stabilite dal Codice Etico e di Condotta, definirà le decisioni da assumere, sia in termini di misure correttive che di sanzioni, tenendo conto della gravità degli addebiti.

Le misure assunte riguarderanno anche iniziative a favore delle eventuali vittime delle infrazioni commesse, quali risarcimenti per danni e copertura delle spese legali. Un rapporto specifico in merito sarà redatto dagli organi di governo e di direzione, ed approvato dal Comitato Etico e di Vigilanza. Il rapporto sarà trasmesso a tutti gli interessati, e a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, all'interno o all'esterno dell'Associazione, nel rispetto della tutela della privacy delle persone coinvolte, secondi i criteri e le disposizioni di questo Codice e delle vigenti leggi.

Dovranno essere anche segnalati, ed eventualmente sanzionati, seguendo le stesse procedure, ritardi, leggerezze ed atteggiamenti ostruzionistici da parte delle persone e degli organi incaricati di trasmettere la segnalazione di casi sospetti al Comitato Etico di Vigilanza, e di applicarne in modo puntuale e tempestivo le decisioni.

